

***COMUNE DI  
COLLESANO***

***Provincia di Palermo***

***RELAZIONE AL  
RENDICONTO ANNO  
2017***

(art.151, comma 6, D.Lgs.267/2000)

## ***Introduzione***

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”* .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

## 1. PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
	<i>GESTI</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			481.219,06
<i>RISCOSSIONI</i> +	1.274.414,82	5.302.843,90	6.577.258,72
<i>PAGAMENTI</i> -	899.826,20	5.669.784,28	6.569.610,48
			488.867,30
<i>Saldo di cassa al 31/12/2017</i>			
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>			0,00
			488.867,30
<i>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017</i>			
<i>RESIDUI ATTIVI</i> +	2.367.338,22	1.362.664,21	3.730.002,43
<i>RESIDUI PASSIVI</i> -	629.733,50	638.590,29	1.268.323,79
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i> -			103.934,90
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capital</i> -			54.278,18
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>			
<i>Risultato di amministrazione:</i>		=	2.792.332,86
- <i>Fondi: Accantonati</i>			2.155.911,24
- <i>Fondi Vincolati</i>			254.605,12
- <i>Fondi per finanziamento spese c/capitale</i>			238.043,09
- <i>Fondi di ammortamento</i>			0,00
- <i>Fondi non vincolati</i>			143.773,41

Il risultato dell'anno 2017 ricomprende l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui prevista dal D.Lgs.118/2011 e approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.70 del 17/07/2018.

Il Fondo cassa al 1° gennaio 2017 era pari ad € 481.219,06 mentre al 31/12/2017 è risultato pari ad € 488.867,30.

Il risultato di amministrazione al netto del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e spese c/capitale, è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili come riportato nel seguente riepilogo:

### PARTE ACCANTONATA:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) € 1.919.503,20
- Fondo Passività Potenziali (contenzioso) € 232.496,16
- Fondo indennità fine mandato del Sindaco € 3.911,88

### PARTE VINCOLATA:

- Vincoli derivanti da leggi o principi contabili € 60.190,89
- Vincoli derivanti da trasferimenti € 151.245,59
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 43.168,64
- Altri vincoli € 0,00

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI: € 238.043,09

PARTE DISPONIBILE: € 143.773,41

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Nelle pagine seguenti vengono analizzate le singole gestioni.

- Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si precisa che l'ente, nel Rendiconto 2017 per la determinazione del FCDE si è avvalso dell'applicazione del metodo ordinario.

## **LA GESTIONE DI COMPETENZA**

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2017 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2017 ma esigibili negli anni successivi.

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
<b>TOTALE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	6.665.508,11
<b>TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	6.308.374,57
<i>Parziale</i>	
<i>FPV DI PARTE CORRENTE (entrata)</i>	357.133,54
<i>FPV DI PARTE CAPITALE (entrata)</i>	34.370,84
	0,00
<i>Parziale</i>	391.504,38
<i>FPV DI PARTE CORRENTE (spesa)</i>	103.934,90
<i>FPV DI PARTE CAPITALE (spesa)</i>	54.278,18
<b>RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>233.291,30</b>
<i>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE Applicato al bilancio di previsione 2017</i>	18.220,04
<b>RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA RETTIFICATO</b>	<b>251.511,34</b>

Il risultato di amministrazione 2017 tiene inoltre conto dell'accantonamento effettuato al fondo crediti dubbia esigibilità pari ad € 188.703,95 (importo non impegnato nel bilancio di previsione 2017 competenza) in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Gli **ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE** sono i seguenti:

**SOSVIMA S.p.a. – www.sosvima.com**

**1.22% Quota part.**

La società è impegnata nella realizzazione delle iniziative imprenditoriali ed infrastrutturali discendenti dall'attuazione di strumenti di programmazione negoziata.

**S.R.R: Palermo Provincia EST – S.C.P.A. www.srrpalermoprovinciaest.it** **2,454% Quota part.**

Esercizio delle funzioni previste dagli art.200,202,203 del D.lgs 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrate dei rifiuti urbani e provvedere all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione rifiuti.

**Società Ecologia e Ambiente ATO PA5 s.p.a. www.atopa5.it** **3,789% Quota part.**

Svolge tutte le funzioni relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Sicilia, previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore al piano regionale.

## **VERIFICA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha avviato un processo prevedendo nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che hanno sostituito la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Tale percorso è proseguito con il nuovo quadro definito dal legislatore, che ha trovato attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni

cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Dai dati gestionali risultanti al 31/12/2017, la differenza tra entrate e le spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica risulta pari a + €.389.000,00;

In conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 138205 del 27 giugno 2017, concernente il monitoraggio del saldo di finanza pubblica, di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 delle città metropolitane, delle province e dei comuni per l'anno 2017, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 469, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono stati inviati i due monitoraggi semestrali, nonché è stata inviata la certificazione prevista entro la data del 31/03/2018.

Le tabelle che seguono indicano i totali della gestione di competenza distinti per titoli di entrata e di uscita.

### **RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>RISULTATO</b>
Titolo 1: Entrate tributarie	1.940.738,11	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	1.499.281,33	
Titolo 3: Entrate extratributarie	460.492,06	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	119.939,24	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.734.876,62	
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	910.180,75	
<b>Totale Parziale</b>		<b>6.665.508,11</b>
FPV entrata parte corrente	34.370,84	
FPV entrata parte capitale	0,00	
<b>Totale parziale</b>		<b>6.699.878,95</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO</b>	<b>18.220,04</b>	
<b>TOTALE (1)</b>		<b>6.718.098,99</b>
<b>USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI</b>	
Titolo 1: Spese correnti	3.427.946,15	
Titolo 2: Spese in conto capitale	78.887,72	
Titolo 3: Spese per increment attività finanziarie	0,00	
Titolo 4: Rimborso prestiti	156.483,33	
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.734.876,62	
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	910.180,75	
<b>Totale parziale</b>		<b>6.308.374,57</b>
FPV parte spesa corrente	103.934,90	
FPV parte spesa c/capitale	54.278,18	
<b>DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE (2)</b>		<b>6.466.587,65</b>
<b>Avanzo / Disavanzo di gestione)</b>		<b>251.511,34</b>

## Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

### EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

<b>GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	3.831.381,14	3.900.511,50
Spese Correnti: Titolo I	(-)	3.746.871,04	3.427.946,15
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	149.136,79	156.483,33
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	-64.626,69	316.082,02
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	92.099,52	18.220,04
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	13.226,66
Altre	(+/-)	0,00	0,00
FPV entrata	(+)	112.601,18	34.370,84
FPV Spesa	(-)	34.370,84	103.934,90
<b>TOTALE GESTIONE CORRENTE</b>	(+/-)	<b>105.703,17</b>	<b>251.511,34</b>
<b>GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Entrate titoli IV e V( al netto dell'antic. di tesoreria)	(+)	208.401,79	119.939,24
Avanzo applicato al titolo II	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	13.226,66
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese titolo II	(-)	318.680,94	78.887,72
FPV Entrata	(+)	175.906,21	0,00
FPV Spesa	(-)	0,00	54.278,18
<b>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</b>	(+/-)	<b>65.627,06</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE</b>	(+/-)	<b>171.330,23</b>	<b>251.511,34</b>

<b>BILANCIO CORRENTE</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate Tributarie (Titolo I)		1.940.738,11	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		1.499.281,33	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		460.492,06	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		3.900.511,50
Entrate correnti che finanziano investimenti:		0,00	
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		3.900.511,50
FPV parte Entrata	(+)		34.370,84
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		18.220,04
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
<b>Totale ate</b>			<b>3.953.102,38</b>
<b>USCITE</b>			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	3.427.946,15	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo IV)	(+)	156.483,33	
A			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			3.584.429,48
FPV parte spesa	(+)		103.934,90
<b>Totale Uscite</b>			<b>3.688.364,38</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio di parte corrente:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>264.738,00</b>

**Bilancio investimenti:** destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.



<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>		<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Entrate vincolate: Titolo IV			
Spese d'investimento: Titolo II			
<b>ENTRATE (accertamenti)</b>			
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	(+)	119.939,24	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		119.939,24
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....			
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
FPV Parte entrata	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)			
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
<b>Totale Entrate</b>			<b>119.939,24</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	78.887,72	
FPV Parte spesa	(+)	54.278,18	
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
<b>Totale Uscite</b>			<b>133.165,90</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio Investimenti:			
<b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>- 13.226,66</b>

**Bilancio anticipazioni da istituto tesoriere:** destinato ad assicurare la gestione dell'anticipazione di tesoreria.

<b>BILANCIO ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti) TIT. VII</b>			
Attivazione anticipazione di tesoreria	(+)	1.734.876,62	
<b>Totale Entrate</b>			<b>1.734.876,62</b>
<b>USCITE (impegni) TIT: V</b>			
Rientro anticipazione di tesoreria	(+)	1.734.876,62	
<b>Totale Uscite</b>			<b>1.734.876,62</b>
<b>RISULTATO</b> Avanzo (+) / Disavanzo (-)			<b>0,00</b>

**Bilancio servizi per conto terzi e partite di giro:** movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

<b>BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>		<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
<b>ENTRATE (accertamenti) TIT IX</b>			
Servizi per conto di terzi (Titolo IX)	(+)	910.180,75	
<b>Totale Entrate</b>			<b>910.180,75</b>
<b>USCITE (impegni)</b>			
Servizi per conto di terzi (Titolo VII)	(+)	910.180,75	
<b>Totale Uscite</b>			<b>910.180,75</b>
<b>RISULTATO</b> bilancio servizi di terzi: <b>Avanzo (+) / Disavanzo (-)</b>			<b>0,00</b>

## **LA GESTIONE DEI RESIDUI**

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

<b><u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u></b>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	481.219,06
<b>RISCOSSIONI</b>	1.274.414,82
<b>PAGAMENTI</b>	899.826,20
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	855.807,68
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>855.807,68</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	2.367.338,22
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	629.733,50
<b>DIFFERENZA</b>	<b>1.737.604,72</b>
<b>AVANZO (+) / DISAVANZO (-) contabile</b>	<b>2.593.412,40</b>

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

<b>ENTRATE: RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>Scostamento %</b>
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.449.384,79	1.384.997,58	4,44
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	576.789,52	572.689,52	0,71
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.625.253,59	1.581.757,65	2,67
Titolo 4: Entrate in conto capitale	21.409,40	16.923,12	20,95
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0
Titolo 6: Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	87.567,26	85.385,17	2,49
<b>Totale</b>	<b>3.760.404,56</b>	<b>3.641.753,04</b>	<b>3,15</b>
<b>USCITE: RESIDUI PASSIVI</b>			
Titolo 1: Spese correnti	1.369.074,29	1.201.283,77	12,25
Titolo 2: Spese in conto capitale	232.614,34	221.689,88	4,70
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0
Titolo 4: Rimborso di prestiti	75.464,72	75.464,72	0
Titolo 5: Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0
Titolo 7: Uscite per conto terzi e Partite di giro	32.607,63	31.121,33	4,56
<b>Totale</b>	<b>1.709.760,98</b>	<b>1.529.559,70</b>	<b>10,54</b>

### Analisi anzianità dei residui

L'analisi dell'anzianità dei residui presenti al 31 dicembre sul rendiconto del 2017 evidenzia gli importi che ancora restano da incassare ( residui attivi) o da pagare ( residui passivi) e l'esercizio di provenienza degli stessi . per quanto riguarda le entrate con particolare riferimento a quelli del titolo I e III si fa presente che sono assistite dal fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Con riferimento ai residui passivi , si evidenzia che riguardano in gran parte spese in corso di liquidazione.

<b>Residui</b>	<b>Esercizi Prec.</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>totate</b>
<b>ATTIVI</b>	310.243,28	150.384,80	171.424,52	227.076,29	194.764,76	532.515,94	1.586.409,59
Titolo I	0,00	41.824,06	16.258,40	43.231,48	47.992,15	451.542,00	600.848,09
Titolo II	174.239,17	47.626,61	272.707,25	331.262,74	269.438,00	309.793,70	1.405.067,47
Titolo III					14.000,00	52.352,33	66.352,33
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	32.997,62			66,68	21.800,41	16.460,24	71.324,95
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>517.480,07</b>	<b>239.835,47</b>	<b>460.390,17</b>	<b>601.637,19</b>	<b>547.995,32</b>	<b>1.362.664,21</b>	<b>3.730.002,43</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	59.443,50	233.896,70	4.204,79	61.621,72	131.834,75	566.456,05	1.057.457,51
Titolo II				14.317,08	93.697,63	54.136,63	162.151,34
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	27.565,86	500,00	758,64	1.142,83	750,00	17.997,61	48.714,94
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>87.009,36</b>	<b>234.396,70</b>	<b>4.963,43</b>	<b>77.081,63</b>	<b>226.282,38</b>	<b>638.590,29</b>	<b>1.268.323,79</b>

## 1. LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	481.219,06
RISCOSSIONI	1.274.414,82	5.302.843,90	6.577.258,72
PAGAMENTI	899.826,20	5.669.784,28	6.569.610,48
Fondo di cassa al 31/12			488.867,30
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA			488.867,30

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

<b>Componenti di Bilancio</b>	<b>Riscossioni C/Competenza</b>	<b>Pagamenti C/Competenza</b>	<b>Differenza</b>
Corrente	2.606.659,86	2.861.490,10	-254.830,24
Investimenti	67.586,91	24.751,09	+42.835,82
Rimborso prestiti	0,00	156.483,33	-156.483,33
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.734.876,62	1.734.876,62	0,00
Di terzi e partite di giro	893.720,51	892.183,14	+1.537,37
<i>Totale</i>	<b>5.302.843,90</b>	<b>5.669.784,28</b>	<b>-366.940,38</b>

<b>Componenti di Bilancio</b>	<b>Riscossioni C/Residuo</b>	<b>Pagamenti C/residuo</b>	<b>Differenza</b>
Corrente	1.240.971,24	710.282,31	+530.688,93
Investimenti	2.923,12	113.675,17	-110.752,05
Rimborso prestiti		75.464,72	-75.464,72
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Di terzi e partite di giro	30.520,46	404,00	+30.116,46
<i>Totale</i>	<b>1.274.414,82</b>	<b>899.826,20</b>	<b>+374.588,62</b>

## INDICATORI FINANZIARI

Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare alcuni dei singoli indicatori.

### Incidenza entrate tributarie su entrate proprie

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

#### INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$$

Trend storico

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
81,06%	81,16%	80,82%

Entrate tributarie( Tit. 1)

Entrate extratributarie (Tit.3)

Totale entrate proprie

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
2.090.009,09	2.007.581,10	1.940.738,11
488.302,94	466.149,73	460.492,06
<b>2.578.312,03</b>	<b>2.473.730,83</b>	<b>2.401.230,17</b>

### Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi.

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

**TREND STORICO**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
62,18%	64,56%	61,56%

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
Entrate tributarie( Tit.1)	2.090.009,09	2.007.581,10	1.940.738,11
Entrate da trasferimenti correnti (Tit.2)	1.568.034,14	1.357.650,31	1.499.281,33
Entrate extratributarie ( Tit.3)	488.302,94	466.149,73	460.492,06
<b>Totale entrate (tit. 1+2+3)</b>	<b>4.146.346,17</b>	<b>3.831.381,14</b>	<b>3.900.511,50</b>

**Autonomia impositiva**

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

**AUTONOMIA TRIBUTARIA**       $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$

**Trend storico**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
50,41%	52,40%	49,76%

	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
Entrate tributarie( Tit.1)	2.090.009,09	2.007.581,10	1.940.738,11
Entrate da trasferimenti (Tit.2)	1.568.034,14	1.357.650,31	1.499.281,33
Entrate extratributarie ( Tit.3)	488.302,94	466.149,73	460.492,06
<b>Totale entrate correnti (tit. 1+2+3)</b>	<b>4.146.346,17</b>	<b>3.831.381,14</b>	<b>3.900.511,50</b>

## Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

**ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE**     Entrate tributarie + Entrate extratributarie  
Popolazione

**Trend storico**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
635,99	613,98	597,62

**Entrate tributarie( Tit. 1)**

**Entrate extratributarie (Tit.3)**

**Totale entrate proprie**

**Popolazione**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
2.090.009,09	2.007.581,10	1.940.738,11
488.302,94	466.149,73	460.492,06
<b>2.578.312,03</b>	<b>2.473.730,83</b>	<b>2.401.230,17</b>
<b>4054</b>	<b>4029</b>	<b>4018</b>

## Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

**PRESSIONE FINANZIARIA**

Entrate tributarie + Trasferimenti  
Popolazione

**Trend storico**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
902,32	835,25	856,15

**Entrate tributarie( Tit. 1)**

**Entrate da trasferimenti (Tit.2)**

**Totale entrate  
Popolazione**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
2.090.009,09	2.007.581,10	1.940.738,11
1.568.034,14	1.357.650,31	1.499.281,33
<b>3.658.043,23</b>	<b>3.365231,41</b>	<b>3.440.019,44</b>
<b>4054</b>	<b>4029</b>	<b>4018</b>



## Pressione tributaria

La pressione tributaria misura l'importo medio di imposizione tributaria per cittadino.

### **PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE**

**Entrate tributarie**  
**Popolazione**

**Trend storico**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
515,54	498,28	483,01

**Entrate tributarie( Tit. 1)**

**Popolazione**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
2.090.009,09	2.007.581,10	1.940.738,11
<b>4054</b>	<b>4029</b>	<b>4018</b>

## Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE**

**Entrate extratributarie** x 100  
**Entrate proprie**

**Trend storico**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
18,94%	18,84%	19,18%

**Entrate extratributarie (Tit.3)**

**Entrate tributarie( Tit. 1)**

**Totale entrate proprie**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
488.302,94	466.149,73	460.492,06
2.090.009,09	2.007.581,10	1.940.738,11
<b>2.578.312,03</b>	<b>2.473.730,83</b>	<b>2.401.230,17</b>

## Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti. Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione dei servizi e la gestione del suo patrimonio.

**AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA**      **Entrate extratributarie**      **x 100**  
**Entrate correnti**

**Trend storico**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
11,78%	12,17%	11,81

**Entrate extratributarie (Tit.3)**  
**Totale entrate correnti (tit. 1+2+3)**

<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
488.302,94	466.149,73	460.492,06
<b>4.146.346,17</b>	<b>3.831.381,14</b>	<b>3.900.511,50</b>

## II CONTO ECONOMICO/PATRIMONIALE

Ai sensi dell'Art. 228 del D.Lgs. 267/2000 comma 5 lettera a), ricordando che l'ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 07/09/2016 contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018, ha disposto il rinvio al 2017 dell'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria e del bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà di non predisporre il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato, prevista dagli articoli 232, comma 2, e 233-bis, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, trattandosi di comune al di sotto dei 5000 abitanti;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 21/06/2018 è stato approvato il rinvio al 2019 della contabilità economica patrimoniale e del bilancio consolidato, con riferimento all'esercizio 2018, pertanto, il conto Economico e il conto del Patrimonio sono stati redatti secondo i modelli e i principi previsti nel D.P.R. 194/96

Il risultato della gestione caratteristica, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, depurato però, degli effetti relativi alla gestione di aziende speciali e partecipate.

Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni) della parte corrente del bilancio, rettificati però nel valore per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica.

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel conto del patrimonio, è la semplice *differenza algebrica* tra il totale dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Nella gestione 2017 si evidenzia un incremento del patrimonio netto rispetto all'anno precedente per un importo pari ad €. 135.789,28

La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente individua il *risultato economico* di quell'anno, ed è denominata *utile d'esercizio*. Un decremento della medesima posta, di conseguenza, denota la chiusura della gestione in *perdita di esercizio*, che è quindi la misura della diminuzione di ricchezza verificatasi rispetto l'anno immediatamente precedente. Entrambi i valori, naturalmente, trovano perfetta corrispondenza con gli analoghi risultati riportati nel conto economico.

La parte più cospicua del passivo patrimoniale è costituita dai debiti, e cioè dai capitali di varia natura e dimensione finanziaria che devono essere restituiti dal Comune a chi, ente o privato, aveva finanziato la realizzazione di un intervento d'investimento. Questa posta patrimoniale può essere suddivisa in due grandi categorie: i debiti di finanziamento e quelli di funzionamento.

### Atti della gestione

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 15/06/2017 si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione gli esercizi 2017/2019 secondo gli schemi e i modelli previsti dal D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile degli enti locali.

Durante l'esercizio finanziario sono state adottate le seguenti deliberazioni di variazione al bilancio di previsione 2017/2019.

Del. di G.M. n. 60/2017 -Riaccertamento ordinario dei residui e variazione di bilancio per esigibilità differita

Del. di C.C. n. 55/2017

Del. di C.C. n. 01\_60/2017

Del. di C.C. n. 05\_64/2017

Del. di C.C. n. 06\_65/2017

Del. di C.C. n. 07\_66/2017

Del. di G.M. n. 40\_116/2017 - prelevamento dal Fondo di Riserva

E' stato predisposto il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati, approvato con delibera del Commissario ad ACTA n. 59 del 29/08/2017 , secondo gli schemi previsti della nuova riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

Si dà atto altresì che con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.6-65/2017 si è proceduto nell'esercizio 2017, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs 267/2000 alla verifica della

salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato necessario riconoscere un solo debito fuori bilancio, per un importo pari a €18.220,04 scaturente da una sentenza, la spesa ha trovato copertura a seguito dell'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione accantonato per potenziali passività, in fase di rendiconto 2016 a seguito di segnalazione dell'ufficio competente.

Al fine di procedere, anche per l'anno 2017, alla corretta imputazione dei residui attivi e passivi ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, adeguando la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria, con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 17/07/2018, è stato deliberato il riaccertamento ordinario dei residui e la conseguente variazione di esigibilità differita a valere sul FPV dell'esercizio 2018.

L'art. 3 comma 4 del sopracitato d.lgs. 118/2011 stabilisce infatti che: *al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria ..., gli enti ...provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*".

A tal fine il Responsabile del settore finanziario ha provveduto ad riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, secondo le informazioni e le schede trasmesse dai vari Responsabili, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2017 e degli esercizi precedenti.

Con tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017.

Gestione delle spese: è stata regolarmente effettuata la registrazione delle fatture e il controllo delle liquidazioni con le successive fasi di verifica di regolarità contributiva tramite Equitalia, ove richiesto, ed emissione dei relativi mandati di pagamento.

L'ufficio finanziario nel corso del 2017 ha provveduto con scadenza mensile a riversare all'erario gli importi trattenuti nelle liquidazioni per IVA in applicazione dello split payment

Gestione delle entrate: la regolarizzazione mediante emissione di reversale e la relativa contabilizzazione degli incassi effettuati dal tesoriere avviene in modo tempestivo per agevolare il monitoraggio delle effettive entrate.

E' proseguita la gestione fiscale con la predisposizione e trasmissione delle relative dichiarazioni annuali, Iva e Irap, comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva con invio telematico e comunicazione periodica delle fatture emesse e ricevute ("LIQUIDOMETRO" – "SPESOMETRO")

Controllo di gestione: compatibilmente con le risorse umane a disposizione e ai sempre nuovi adempimenti imposti dalla vigente normativa, si è cercato di dare un'organica implementazione al sistema di controllo che si sta sostanzialmente sviluppando nelle seguenti fasi:

- monitoraggio di alcune spese particolari (utenze metano/energia elettrica) per verificarne l'andamento nel tempo;
- costante monitoraggio delle spese sottoposte a limitazioni dalla vigente normativa.

Gestione di cassa Nel corso dell'esercizio 2017 ancora una volta l'ente si è trovato ad affrontare momentanei situazioni di difficile gestione di cassa da attribuire principalmente a:

- ai ritardi negli incassi dei ruoli pregressi del servizio idrico,
- alle spese obbligatorie sostenute finanziate parzialmente con contributi dalla Regione che vengono rimborsate solo a rendiconto e secondo le disponibilità della stessa ( vedi es. compartecipazione 80% ricovero minori),
- alle difficoltà riscontrate dagli uffici nella totale riscossione delle entrate proprie dell'ente, in particolare della TARI e servizio idrico dove il Comune si trova a dover anticipare e garantire i pagamenti per il servizi svolti, con l'utilizzo di altre entrate, a prescindere dalla riscossione totale del ruolo dell'esercizio di competenza.

Per poter far fronte ai pagamenti nei termini previsti per legge e per sopperire momentane difficoltà di cassa con deliberazione di Giunta municipale n.98 del 14/12/2016 è stata richiesta al tesoriere la concessione dell'anticipazione di tesoreria ed l'utilizzo delle somme a specifica destinazione per €700.000,00 corrispondente ad un importo inferiore ai tre dodicesimi calcolato con riferimento alle entrate dei primi tre titoli accertati nel penultimo anno precedente, limite quantificato in €1.036.586,54.

Nonostante le difficoltà rappresentate, l'ente ha chiuso l'esercizio finanziario 2017 con un fondo cassa positivo pari ad €488.867,30, rientrando nella disponibilità delle somme vincolate.

#### Accantonamento a fondi

In fase di predisposizione del rendiconto è stato calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità e sono stati determinati i vincoli sull'avanzo di amministrazione ai sensi dell'allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria del D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Con riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si precisa che l'ente, nel Rendiconto 2017 per la determinazione del FCDE si è avvalso dell'applicazione del metodo ordinario. Si evidenzia ancora una volta la necessità e l'urgenza di accelerare con qualsiasi forma o soluzione la fase di riscossione per portare in linea le entrate dell'ente, in particolare quelle che riguardano le entrate del servizio IDRICO e della TARI che concorrono entrambi, in maniera consistente, alla quantificazione sia dell'importo da accantonare nel bilancio di previsione a competenza sia dell'importo da accantonare nell'avanzo in sede rendiconto.

Con l'approssimarsi dell'esercizio, nel quale è previsto l'accantonamento nella misura del 100%, restando costante l'attuale trend di riscossione, l'ente verrà a trovarsi in una situazione difficile, pur disponendo di un buon risultato di amministrazione.

L'ufficio di ragioneria, viste le note prot. n. 7412 del 11/07/2018 prodotta dal Servizio Contenzioso, nota prot. n.7982 del 26/07/2018 prodotta dall'ufficio Tecnico Comunale e la nota prot. n. 7499/2018 prodotta dal Responsabile dell'Area 1^, ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione oltre al FCDE, il Fondo per Potenziali Passività, per un importo pari ad €232.496,16.

#### Servizio economato

Si è provveduto regolarmente all'attività amministrativo contabile riferibile alla funzione dei pagamenti economici e loro rendicontazione semestrale. Con determina n. 548/2018 del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria viene approvato e parificato il conto reso dall'economista comunale per l'esercizio finanziario 2017.

#### Rinvio contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato

Ai sensi dell'Art. 228 del D.Lgs. 267/2000 comma 5 lettera a), ricordando che l'ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 07/09/2016 contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018, ha disposto il rinvio al 2017 dell'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria e del bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà di non predisporre il conto economico, lo stato patrimoniale

e il bilancio consolidato, prevista dagli articoli 232, comma 2, e 233-bis, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, trattandosi di comune al di sotto dei 5000 abitanti;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 21/06/2018 è stato approvato il rinvio al 2019 della contabilità economica patrimoniale e del bilancio consolidato, con riferimento all'esercizio 2018, pertanto, il conto Economico e il conto del Patrimonio sono stati redatti secondo i modelli e i principi previsti nel D.P.R. 194/96

### **Considerazioni finali**

La gestione dell'esercizio finanziario 2017 è stata caratterizzata parzialmente da una gestione commissariale, a seguito di nomina con decreto del Presidente della Regione Sicilia n.568/GAB del 25/08/2017, di un Commissario Straordinario con i poteri di Sindaco, Giunta Municipale Consiglio Comunale, in sostituzione degli Organi decaduti ;

La situazione finanziaria ed economica complessiva dell'Ente, anche con qualche difficoltà, ancora regge, nonostante tutte le restrizioni apportate dai nuovi principi contabili, facendo sempre più affidamento sulle risorse proprie e alla effettiva realizzazione delle stesse, motivo per il quale come precedentemente espresso, sorge la necessità e l'urgenza di porre in essere tra i principali obiettivi, quello di ottimizzare al massimo la capacità di riscossione di tutte le entrate di competenza dei vari uffici.

Ora più di prima, con le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili introdotti dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i., prevedendo tra l'altro, l'obbligo di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sia sul bilancio di previsione di competenza sia a Rendiconto e con la previsione del pareggio di cassa, diventa di fondamentale importanza dare una priorità nelle riscossioni delle entrate dell'ente previste sia in c/competenza che in c/ residui.

Diventa indispensabile e di fondamentale importanza, la collaborazione da parte di tutti gli uffici comunali ognuno per la propria parte, a fornire con sufficiente anticipo e in tempo utile tutti gli atti e i dati necessari, al fine di rispettare puntualmente entro la data di scadenza, tutti gli adempimenti obbligatori previsti dalla normative vigente, tra l'altro, sempre in continua evoluzione e nel contempo raggiungere tutti gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione comunale.

